

A pochi passi da Piazza S. Marco si trova uno dei più interessanti complessi artistici di Venezia: Palazzo Querini Stampalia, sede dell'omonima Fondazione voluta nel 1868 dal conte Giovanni, ultimo discendente dei Querini Stampalia, dove si conserva l'intero patrimonio dell'antica famiglia veneziana.

La casa-museo ospita arredi d'epoca, porcellane, sculture, oggetti d'arte decorativa e oltre quattrocento dipinti datati dal 14° al 19° secolo.

La biblioteca, il cui nucleo originario comprende l'archivio della famiglia, manoscritti, carte geografiche ed edizioni antiche, raccoglie attualmente più di 300.000 volumi ed è aperta al pubblico fino a mezzanotte e la domenica. Questo patrimonio storico e la stessa struttura fisica del palazzo, valorizzata dagli interventi di Carlo Scarpa e Mario Botta, costituiscono il riferimento fondamentale per tutte le attività della Fondazione, che si propone quale luogo di produzione culturale attraverso una riflessione attenta a cogliere le proposte più avanzate della cultura contemporanea.

Not far from St. Mark's Square stands one of Venice's most interesting artistic complexes: the Palazzo Querini Stampalia which has housed the homonymous Foundation following the wishes of the last descendant of the Querini Stampalia family Count Giovanni in 1868.

The Foundation hosts the entire patrimony of this ancient Venetian family.

The house-come-museum preserves examples of period furniture, porcelain, sculptures, decorative objets d'art and over four hundred paintings from the 14th to the 19th century.

The library's oldest items include the family archives, manuscripts, maps and ancient editions. At present it holds more than 300,000 books and is open to the public until midnight and on Sundays. The physical structure of the 16th century palazzo is enhanced by the modern architectural interventions of Carlo Scarpa and Mario Botta. The Palazzo itself, as well as the whole historic patrimony, is the point of reference for all the activities of the Foundation which acts as a cultural melting-pot thanks to accurate reflection in gathering the very latest in contemporary culture.

Fondazione Querini Stampalia
Santa Maria Formosa
Castello 5252, 30122 Venezia
tel 041 2711411 fax 041 2711445
querini.stampalia@provincia.venezia.it
www.querinistampalia.it

Museo e mostre

da martedì a domenica 10/18
venerdì e sabato 10/22
lunedì chiuso
intero euro 6/ ridotto euro 4

Biblioteca ed emeroteca

lunedì 16/24
da martedì a venerdì 10/24
(distribuzione dalle 15)
sabato 10/24
domenica e festivi 10/19
querini@provincia.venezia.it

Biblioteca multimediale

da lunedì a sabato 16/23.45
domenica e festivi 15/18.45
tel 041 2711479
www.feem.it

Bookshop

da martedì a domenica 10/18.15
venerdì e sabato 10/22.15
lunedì chiuso
tel 041 5234411

Caffetteria e ristorante

da martedì a sabato 10/23
domenica e festivi 10/19
lunedì chiuso
tel 041 5206675

Museum and Exhibitions

from Tuesday to Sunday 10/18
Friday and Saturday 10/22
closed on Mondays
entrance fee 6 euros / reduced 4 euros

Library and Periodicals Room

Monday 16/24
from Tuesday to Friday 10/24
(distribution from 15)
Saturday 10/24
Sundays and holidays 10/19
querini@provincia.venezia.it

Multimedia Library

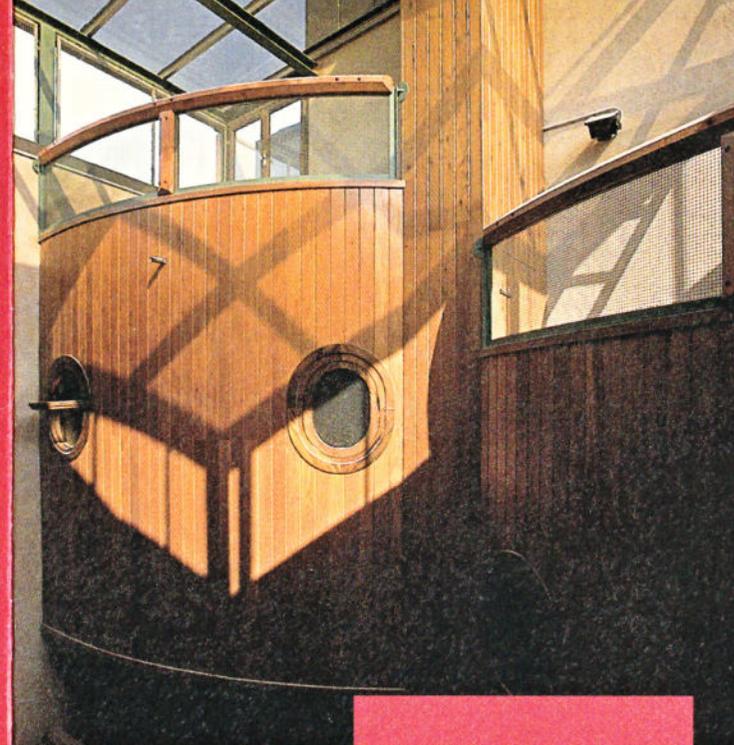
from Monday to Saturday 16/23.45
Sundays and holidays 15/18.45
tel 041 2711479
www.feem.it

Bookshop

from Tuesday to Sunday 10/18.15
Friday and Saturday 10/22.15
closed on Mondays
tel 041 5234411

Cafeteria and restaurant

from Tuesday to Saturday 10/23
Sundays and holidays 10/19
closed on Mondays
tel 041 5206675



**Fondazione
Querini Stampalia**
Onlus

Valeriano Pastor

All'architetto Valeriano Pastor si devono alcuni importanti interventi alla Querini Stampalia, attuati nel periodo dal 1982 al 1997. Insieme all'architetto Michelina Michelotto Pastor ha infatti realizzato una serie di opere di risanamento statico, di riassetto di funzioni e servizi, di sistemazioni architettoniche di specifici elementi e, non ultimi, importanti allestimenti.

Collaboratore negli anni cinquanta di Carlo Scarpa (l'autore della sistemazione del piano terra e del giardino della Fondazione), Pastor è responsabile di un articolato programma di ampliamento e ristrutturazione che parte da un'ipotesi di nuova distribuzione dei servizi d'accoglienza al piano terra e arriva al terzo ed al quarto piano dove vengono collocati gli uffici amministrativi.

Architect Valeriano Pastor made some important architectural contributions to the Querini Stampalia from 1982 to 1997. With Architect Michelina Michelotto, he carried out a series of works of static reconstruction, reorganisation of functions and facilities, repair of specific architectural features and, not least important, set up some major exhibitions. Pastor, who in the fifties had collaborated with Carlo Scarpa (the architect who laid out the ground floor and garden of the Foundation), carried through a well thought-out programme of enlargement and reconstruction whose starting point was a new arrangement of the reception services on the ground floor, continuing up to the third and fourth floors, where the management offices are situated.

Il segno più evidente di questo lavoro è proprio il sistema di collegamento verticale, costruito ex novo sul sedime di una scala secondaria ottocentesca, che comprende, oltre alla scala in metallo con gradini in pietra artificiale prefabbricati, anche piccoli ambienti (bagni, *fumoirs*, depositi) che si affacciano su una "cortesella" del palazzo con volumi convessi aggettanti, rivestiti con doghe in legno, bucati da piccoli oblò che rimandano a figure nautiche. In precedenza Pastor aveva realizzato anche una passerella di collegamento tra la biblioteca e il nuovo deposito librario, e un portone di metallo e legno nel giardino, che dialoga con l'altra porta, scarpiana. Opere di consolidamento e risanamento dall'umidità hanno interessato il piano terra, mentre al secondo piano sono visibili puntuali interventi: una trave parete in legno lamellare lasciata a vista e delle travi rompitratta sempre in legno lamellare con appoggi in acciaio progettate insieme agli ingegneri Walter Gobbetto e Franco Geron.

The most obvious sign of this work is in fact the vertical connection system built from scratch in the space previously occupied by a secondary nineteenth century staircase. Pastor's system includes a metal stair with prefabricated artificial stone steps and small rooms such as toilets, smoking rooms and stockrooms looking onto a little courtyard and characterised by overhanging convex volumes, faced with wooden staves and pierced with small round windows reminiscent of nautical figures. Before this Pastor had also designed a walkway to connect the library and the new bookstore and a metal and wooden door in the garden which carries on a dialogue with the other Scarpa door. Works of consolidation and rehabilitation from humidity involved the ground floor, while some careful work is to be seen on the second floor: an exposed lamellar wood wall beam and some others also in lamellar wood, with steel supports designed in collaboration with *Ingegnere* Walter Gobbetto and *Ingegnere* Franco Geron.

Nel 1987 inoltre, allestendo la mostra *I Querini Stampalia. Un ritratto di famiglia nel Settecento veneziano* Pastor ha curato il restauro manutentivo della Pinacoteca. Se l'allestimento citato innovava radicalmente la collocazione delle opere giocando su velari ed effetti di luce, nello stesso 1987 quello della mostra *Cento vetri* viene realizzato utilizzando leggerezza e trasparenza di grigliati metallici. Come dice Pastor, alla base di ciascuno di questi interventi è la sua ricerca di un programma iconografico unitario: "In quanto partecipante alla costruzione di un programma figurativo, anche il più piccolo problema deve meritare una soluzione all'altezza del tutto". Una mostra, nel 1997, ha ripercorso tutti gli interventi di Pastor e Michelotto per la Querini Stampalia permettendo per la prima volta di apprezzare l'unitarietà di concezione di realizzazioni, progetti, interventi poi rimossi, studi, ... *nugae*.

In 1987, while setting up the exhibition *I Querini Stampalia. Un ritratto di famiglia nel Settecento veneziano*, Pastor also directed the maintenance restoration of the Pinacoteca, the building's picture gallery. While this exhibition made a radical innovation in the hanging of the works, exploiting curtains and light effects, the *Cento vetri* exhibition, also held in 1987, was designed using the lightness and transparency of metal grilles. As Pastor says, at the base of each of these works is his quest for a unitary iconographic plan: "As a participant in the construction of a figurative plan, even the tiniest problem deserves a solution worthy of the whole work". In 1997 an exhibition retraced all Pastor and Michelotto's work for the Querini Stampalia: this provided the first opportunity to appreciate the unity of conception of works, projects, installations that were subsequently removed, studies ... *nugae*.

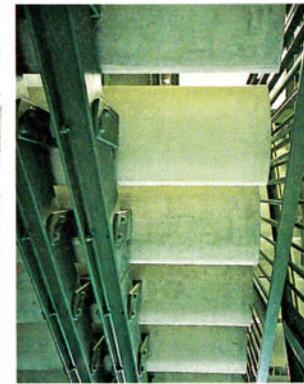
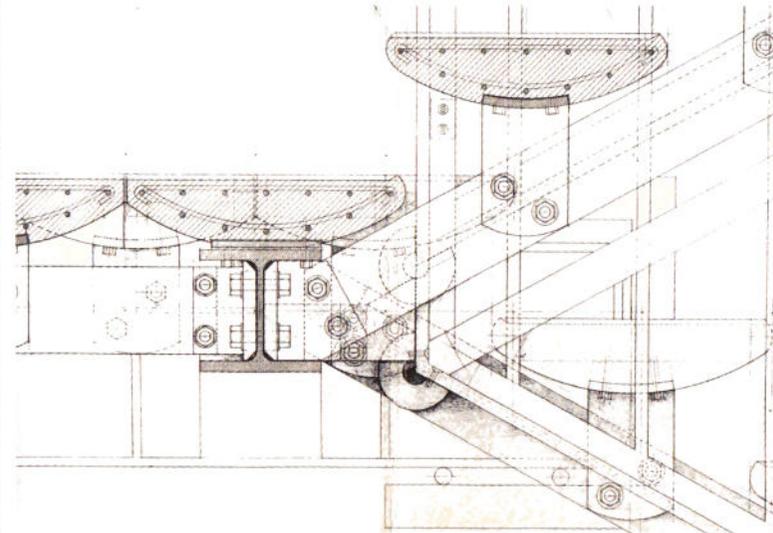


Photo Michelina Michelotto Pastor